

sti, ovvero Lettori. Gli Apostolici Visitatori nelle loro esortazioni così parlavano nel 1581: *Audiatis Plebani Veneti Christum: Qui mollibus vestiuntur in domibus regum sunt.* E molto dopo: *Attende tibi & doctrinæ; insta in illis: Quia scientiam repulisti, ego repellam te.* Ma più espressamente *In iis que pertinent ad Parochos*, così parlarono: *Cum Paulus illis verbis: Etsi decem milia pædagogorum habeatis in Christo, non tamen multos patres, magnam indicet esse vim paterni sermonis: monemus Parochos, obsecramusque per visæra D. N. J. C. ut parvulis frangant panem. Et recordentur illa prophæta verba: Væ mihi quia tacui!* Altrove poi esortano i Parrochi, a non allegar la contraria consuetudine. Degnissime sono da leggersi tutte quelle regole ed esortazioni, principalmente a pag. 190, d'onde rileviamo, che nel Sec. XVI erano usati i Piovani a predicare al più due volte all'anno, al Nadale ed a Pasqua.

1118) Ma per ritornare a quelli che nella predicazione supplirono alle veci de' Parrochi, tutti sanno quanto utilmente predicavano i Religiosi Claustrali dachè furono introdotti nella Città nostra, e a suoi luoghi di questo fa onorevol menzione il Corner nelle sue Chiese illustrate, e altrove. Erasi intiepidito questo zelo: ma Clemente VII nella sua Bolla *Dum istius Reipublicæ*, al Patriarca Antonio Contarini per la riforma de' costumi, in data 5 Marzo 1524, così prescrive: *Ut in Ecclesiis Religiosorum quorumcumque Conventualium, juxta institutionem Ordinum eorundem, bonum exemplum, & spiritualis consolationis fructus cæteris præbeatur, Volumus, & Fraternitati tue*  
man-